

# Comune di Grottole (MT)



# Regione Basilicata



Committente:



RENANTIS s.r.l.

Corso Italia, 3, Milano (MI)

P. IVA 10500140966

Titolo del Progetto:

## Progetto di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo integrato con impianto olivicolo - denominato "SAN DONATO"

Documento: <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		Documento: <b>A0000MASE</b>	
Elaborato: <b>Relazione descrittiva di riscontro alle integrazioni richieste dal M.A.S.E. con nota prot. 5395 del 10/05/2023</b>		SCALA:	
		FOGLIO:	-
		FORMATO:	A4
Progettazione:		Nome file: A50000PED_Rev1.pdf	
 <b>Consorzio stabile Prometeo Srl</b> via Napoli 71122 Foggia (FG)		 <b>GF TECNO Srl</b> via dott. O. Giampaolo n. 13 70020 Toritto (BA)	
		<b>il tecnico:</b> 	

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
01	14/07/2023	Prima Emissione			

**OGGETTO: [ID\_VIP 7990] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato "San Donato", per una potenza complessiva di 19,81 MW comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 10 MW.**

**Relazione descrittiva di riscontro alle integrazioni richieste dal M.A.S.E. con nota prot. 5395 del 10/05/2023**

PREMESSA

La presente nota tecnica viene redatta in riscontro a quanto richiesto dalla Commissione Tecnica PNIEC-PNRR del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica) nota prot. n. 5395 del 10/05/2023

### **1. ASPETTI GENERALI**

*1.1 integrare il SIA inserendo riferimenti puntuali ai documenti specialistici di progetto ove opportuno;*

***Nello SIA (rif. doc A8A100QPM\_Rev1, A8A200QPG\_Rev1, A8A300QAM\_Rev1) è stato inserito l'elenco elaborati (cfr A8A100QPM) e, in rosso nel testo ove necessario, i riferimenti puntuali ai documenti specialistici richiamati.***

*1.2 revisionare il documento "Quadro di riferimento progettuale" nel quale diverse pagine presentano mancanza di dati e di singoli caratteri (ad esempio a pag. 5 non è presente il dato relativo alla lunghezza dell'elettrodotto).*

***Il Quadro di riferimento progettuale (doc A8A200QPG\_Rev1) è stato revisionato come richiesto; le modifiche adottate sono evidenziate dall'utilizzo del carattere rosso nel testo***

*1.3 predisporre, in conclusione del documento "Quadro di riferimento programmatico", una tabella di sintesi della coerenza del progetto con la pianificazione territoriale vigente esaminata nel progetto stesso.*

***Al §5 del "Quadro di riferimento programmatico" (doc. A8A100QPM\_Rev1), è stata inserita LA TABELLA S1 di sintesi della coerenza del progetto con la pianificazione territoriale vigente esaminata nel documento stesso.***

*1.4 integrare il documento "Quadro di riferimento ambientale" con un sistema di cartografie a corredo del testo dei capitoli 1.4 e 1.5 ("Analisi della componente suolo, sottosuolo ed acque" e "Vegetazione, fauna ed habitat").*

***Il quadro di riferimento ambientale è stato completamente revisionato (doc. A8A300QAM\_Rev1); al fine di rispondere esaustivamente al Punto 1.4 sono inoltre stati predisposti ex novo gli elaborati identificati con il suffisso \_int, come da elenco sotto riportato:***

A7A300CNI_Rev1	Carta della Natura ISPRA
A8A500SNT_Rev1	Sintesi non tecnica
A9A100CLC_int	Corinne land cover livello III
A9A200CRI_int	Carta con rappresentazione del reticolo idrografico
A9A300DTM_int	Modello digitale del terreno (D.T.M.)
A9A400CDP_int	Carta delle pendenze
A9A500CBI_int	Carta bacini idrografici
A9A600CUS_int	Carta dell'uso del suolo
A9A700CVE_int	Carta del valore ecologico (ISPRA)
A9A800CPA_int	Carta della pressione antropica (ISPRA)
A9A900CSE_int	Carta della sensibilità ecologica (ISPRA)
A9B100CFA_int	Carta della fragilità ambientale (ISPRA)
A9B120IDR_int	Carta della pericolosità idraulica

**1.5** *revisionare il capitolo “1.6 Individuazione degli impatti potenziali e interventi di mitigazione” del documento “Quadro di riferimento ambientale”, allo scopo di descrivere con maggiore dettaglio le interazioni tra le azioni di progetto e i diversi componenti e fattori ambientali (in particolare alcuni che vengono trattati più superficialmente), permettendo di conseguenza di garantire alle valutazioni proposte maggiore affidabilità. Inoltre, si richiede di esplicitare il metodo utilizzato per la valutazione della significatività degli impatti, predisponendo anche una tabella riepilogativa.*

**Il quadro di riferimento ambientale è stato completamente revisionato (doc. A8A300QAM\_Rev1); nello specifico si rimanda al paragrafo 1.7 per gli approfondimenti richiesti e alla TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI IMPATTI al paragrafo 1.8, riepilogativa degli impatti attesi**

**Per maggiori dettagli sulla biodiversità si rimanda agli elaborati specifici sotto riportati, elaborati appositamente per rispondere alla richiesta di integrazioni.**

A9H100SFF_int	Studio ambientale della flora e della fauna.
A9H200DEI_int	Relazione di dettaglio: descrizione e impatti su ecosistemi, habitat, vegetazione, flora e fauna

**1.6** *Aggiornare il cap.3 del documento A8A300QAM, “Quadro di riferimento ambientale”, effettuando l’analisi degli impatti cumulativi relativi alle componenti: atmosfera e clima, rumore e vibrazioni, campi elettromagnetici, intervisibilità, biodiversità considerano tutti gli impianti FER (realizzati e con iter autorizzativo concluso positivamente) presenti nel raggio di 5km da ognuna delle due aree di progetto.*

**Il quadro di riferimento ambientale è stato completamente revisionato (doc. A8A300QAM\_Rev1), si rimanda al capitolo 3 per i contenuti richiesti.**

**Per maggiori dettagli sulla biodiversità si rimanda inoltre agli elaborati specifici prodotti ex novo**

A9H100SFF_int	Studio ambientale della flora e della fauna.
A9H200DEI_int	Relazione di dettaglio: descrizione e impatti su ecosistemi, habitat, vegetazione, flora e fauna

**1.7** Presentare una tabella riassuntiva nella quale vengano indicate, per ciascuna area di progetto, le dimensioni catastali, quelle recintate, le aree occupate dai pannelli per ogni singola area e le aree occupate dall'attività agricola.

**Nelle successive Tabelle si riportano le informazioni richieste; nel dettaglio la prima tabella riporta i dati complessivi del progetto San Donato mentre le due successive forniscono le informazioni specifiche per ciascuno dei due sottocampi in progetto.**

Tabella con evidenza area totale d'intervento

CAMPO	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	ESTENSIONE (mq)	DITTA CATASTALE
	Grottole	13	6	10257	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	7	87300	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	8	135300	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	26	33278	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	27	54862	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	37	23595	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	35	12480	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	39	18800	Lerose Anna Maria
<b>Totale sup. catastale</b>				<b>375872</b>	

**Distinti in due diversi campi AGRIVOLTAICI secondo le tabelle qui di seguito riportate:**

CAMPO 1					
	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	ESTENSIONE (mq)	DITTA CATASTALE
	Grottole	13	6	10257,00	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	7	87300,00	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	26	33278,00	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	27	54862,00	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	37	23595,00	Lerose Anna Maria
<b>TOTALE SUPERFICIE CATASTALE</b>				<b>209292,00</b>	
<b>SUPERFICIE RECINTATA</b>				<b>185168,00</b>	
<b>SUPERFICIE PANNELLATA</b>				<b>55698,50</b>	
<b>SUPERFICIE AGRICOLA</b>				<b>131086,50</b>	

CAMPO 2					
	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	ESTENSIONE (mq)	DITTA CATASTALE
	Grottole	13	8	135300,00	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	35	12480,00	Lerose Anna Maria
	Grottole	13	39	18800,00	Lerose Anna Maria
<b>TOTALE SUPERFICIE CATASTALE</b>				<b>166580,00</b>	
<b>SUPERFICIE RECINTATA</b>				<b>148413,00</b>	
<b>SUPERFICIE PANNELLATA</b>				<b>36536,50</b>	
<b>SUPERFICIE AGRICOLA</b>				<b>111877,00</b>	

**1.8** “Chiarire se la nuova Stazione Terna che deve essere realizzata è inclusa nella presente valutazione e in caso affermativo presentare lo studio di impatto ambientale relativo anche alla suddetta Stazione e chiarire a quali delle opere in progetto è riferito il valore dichiarato.”

La Stazione di trasformazione RTN 380/150 non è oggetto di questo procedimento autorizzativo.

Il suo posizionamento planimetrico negli elaborati di progetto è stato determinato basandosi sulla documentazione inclusa nel Piano Tecnico delle Opere (PTO) presentato a TERNA dalla Società POWER TIS s.r.l. in qualità di soggetto proponente capofila in data 31/03/2023.

Per quanto sopra riportato il valore delle opere dichiarato in sede di istanza non include le opere relative alla Stazione di trasformazione RTN.

**1.9** integrare il SIA con l'individuazione di specifiche misure per la mitigazione degli impatti previsti e di eventuali misure di compensazione che si rendessero necessarie in relazione all'utilizzo del suolo previsto.

La tematica delle misure di mitigazione e compensazione richiamate dal punto 1.9 è trattata sinteticamente al §4 del quadro di riferimento ambientale ((doc. A8A300QAM\_Rev1) ed

esaustivamente nell'elaborato "Relazione Interventi di Mitigazione e compensazione" (doc A9H300MIT\_int) predisposto appositamente per rispondere a quanto richiesto. Come meglio descritto nel testo del documento sopra richiamato le mitigazioni proposte rappresentano di per sé anche una compensazione naturalistica e, in considerazione dell'entità degli impatti indotti dal progetto, il Proponente non ritiene necessario attivare compensazioni ulteriori rispetto a quelle già previste nelle aree di progetto e di cantiere (una volta dismesse).

**1.10** Integrare l'individuazione dei recettori potenzialmente interferiti da tutte le opere di progetto (impianto di produzione, cavidotti, cabine di trasformazione) sia con riferimento alla fase di costruzione sia con riferimento alla fase di esercizio, indicando per ognuno la localizzazione, la tipologia, la destinazione d'uso ed il numero di piani.

**Si rimanda all'elaborato sotto riportato, appositamente predisposto per rispondere a questa richiesta:**

A9D100RRS_int	Relazione preliminare recettori sensibili
---------------	---

"Atteso che a pagina 10 del Documento A8A300QAM si afferma "L'analisi ambientale è stata condotta su un ambito territoriale di estensione considerata sufficiente per valutare le effettive interferenze con le componenti ambientali coinvolte", si chiede di:

**1.11** quantificare l'estensione territoriale considerata (per ciascuna componente, se differenziate) e si raccomanda che le diverse tematiche ambientali siano caratterizzate anche a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata)".

**L'estensione territoriale considerata è pari a 5 km per tutte le componenti ambientali trattate ed elencate nell'elaborato A8A300QAM\_Rev1**

**L'area di analisi è rappresentata nell'elaborato:**

A7A3D0PAB_int	Planimetria con rappresentazione dell'area buffer di 5 km
---------------	---

## **2. ASPETTI PROGETTUALI**

In relazione al cavidotto MT di collegamento tra l'area di impianto e la SSE, si richiede di:

**2.1** descrivere nel dettaglio il percorso, definendone la lunghezza lungo strade esistenti (distinguendo tra strade asfaltate e piste interpoderali) e in attraversamento di ambiti agricoli, seminaturali e naturali (tra cui l'attraversamento del Fiuma Bradano)"

L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla RTN tramite elettrodotto interrato di Media Tensione che si sviluppa sia su strade esistenti sia su terreni agricoli prevalentemente a ridosso dei confini di particella ove possibile.

Il percorso dell'elettrodotto esterno in MT che collega il Campo Fv con la Sottostazione Utente ha una lunghezza complessiva di circa 3.914,32 km.

Dalla stazione Utente parte l'elettrodotto AT che collega quest'ultima alla Futura Stazione Terna 380/150 kv

Nella successiva tabella sono riportate le lunghezze dei vari tratti e la natura dei suoli rispettivamente per l'elettrodotto in AT e per l'elettrodotto in MT.

DENOMINAZIONE TRATTO ELETTRDOTTO AT	LUNG. (mt)	NATURA SUOLO
TRATTO MN	157,00	TERRENO SEMINATIVO CON INTERFERENZA STRADA PROVINCIALE
TRATTO NO	123,00	TERRENO AGRICOLO SEMINATIVO
<b>LUNGHEZZA COMPLESSIVA</b>	<b>280,00</b>	
DENOMINAZIONE TRATTO ELETTRDOTTO MT	LUNG. (mt)	NATURA SUOLO
TRATTO AB	35,6	TERRENO SEMINATIVO
TRATTO BC	144,88	STRADA INTERPODERALE NON ASFALATA
TRATTO CD	939	TERRENO AGRICOLO SEMINATIVO
TRATTO DE	174,5	STRADA COMUNALE ASFALTATA
TRATTO EF	635	TERRENO AGRICOLO SEMINATIVO
TRATTO FG	580,32	TERRENO AGRICOLO SEMINATIVO
TRATTO GH	340,7	AMBITO NATURALE FIUME BRADANO
TRATTO HI	1023,67	TERRENO AGRICOLO SEMINATIVO
TRATTO IL	40,65	STRADA PROVINCIALE ASFALTATA COMPRESO DI BANCHINA LATERALE
<b>LUNGHEZZA COMPLESSIVA</b>	<b>3914,32</b>	

Ulteriori approfondimenti e rappresentazione grafica dei tratti sopra richiamati sono disponibili nei seguenti elaborati integrativi predisposti appositamente per soddisfare la richiesta 2.1:

A7A11A0PTE_Rev1	Planimetria del tracciato dell'elettrodotto 1/4
A7A11B0PTE_Rev1	Planimetria del tracciato dell'elettrodotto 2/4
A7A11C0PTE_Rev1	Planimetria del tracciato dell'elettrodotto 3/4
A7A11D0PTE_Rev1	Planimetria del tracciato dell'elettrodotto 4/4

**2.2** elencare tutte le interferenze del percorso con la rete stradale, il reticolo idrografico e le eventuali aree di vincolo

Le interferenze sono rappresentate e descritte nell'elaborato A7A1200PIF\_Rev1 (che annulla e sostituisce il precedente elaborato A7A1200PIF\_Rev1) e nell'elaborato A8B000RPS\_Rev1

**2.3** descrivere per ciascuna interferenza le modalità di risoluzione previste, descrivendo in particolare se l'attraversamento in TOC del Fiume Bradano permetterà di evitare interferenze con la vegetazione riparia esistente

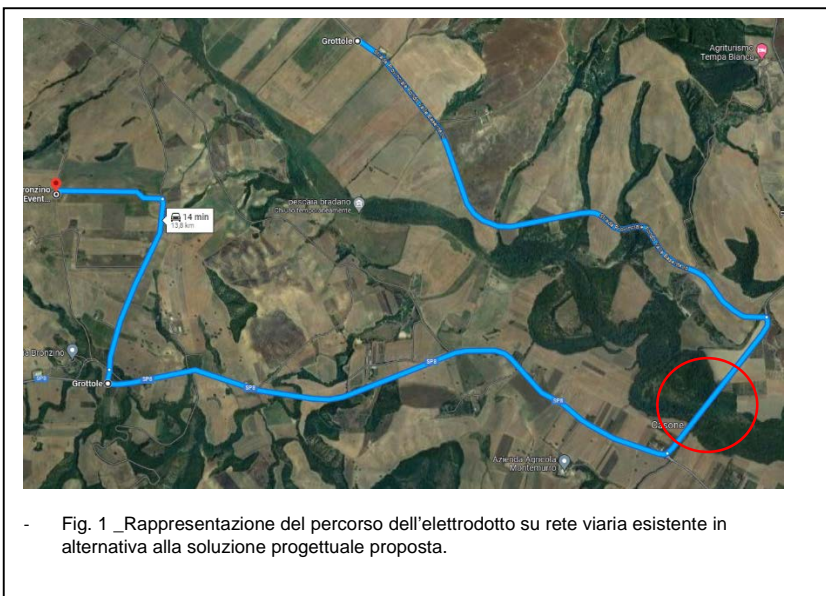
Le interferenze sono rappresentate e descritte nell'elaborato A7A1200PIF\_Rev1 (che annulla e sostituisce il precedente elaborato A7A1200PIF).

Si evidenzia come l'attraversamento in TOC del Fiume Bradano ha una lunghezza prevista pari a 340,70 mt; tale intervento permetterà di evitare qualsiasi interferenza con la vegetazione riparia esistente in quanto si prevede che nella misura sopra riportata è già inclusa la vegetazione riparia esistente. Si precisa, inoltre che in fase di esecuzione sarà predisposto l'attraversamento in TOC della lunghezza necessaria per non interferire con la vegetazione riparia.

**2.4** valutare la possibilità di modificare il percorso del cavidotto allo scopo di ridurre significativamente lo sviluppo del cantiere al di fuori del reticolo stradale (atteso che, dall'analisi della cartografia digitale fornita, lo sviluppo del cavidotto lungo strada è per meno del 50% della lunghezza totale);

In fase progettuale in prima istanza è stata valutata l'ipotesi di utilizzare il reticolo stradale esistente per l'interramento dell'elettrodotta in MT, ma tale soluzione comportava che la lunghezza complessiva dell'infrastruttura risultava di circa 14,00 Km (cfr. fig. 1) in quanto l'unico punto di attraversamento stradale, in zona, del Fiume Bradano avviene per mezzo della S.P. 8 nella zona evidenziata in rosso in fig 1).

Tale soluzione, considerando che la soluzione progettuale proposta ha una lunghezza complessiva di ca 4 km, sarebbe notevolmente più impattante sul territorio anche per numero di interferenze da risolvere.



**2.5** motivare la citazione ripetuta, nei documenti che costituiscono il SIA, di un elettrodotta aereo che non sembra essere previsto nell'opera soggetta a valutazione: nel caso in cui si tratti di errate indicazioni, provvedere a revisionare i documenti allo scopo di riferirsi con chiarezza all'impianto in oggetto.

**Si conferma che in merito al presente progetto oggetto di valutazione non sono previsti elettrodotti aerei come nuove opere. Il refuso è stato eliminato in tutti i documenti che costituiscono lo SIA**

**2.6** Quantificare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione e gestione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione, specificando anche la frequenza di pulizia dei pannelli, i quantitativi necessari e le fonti di approvvigionamento.

#### Utilizzo della risorsa idrica

- Fase di cantiere

I prelievi idrici nella fase di realizzazione dell'opera in progetto consistono in:

- acqua potabile per usi sanitari del personale presente in cantiere;



- acqua per lavaggio ruote degli autocarri di trasporto, se necessario;
- acqua per eventuale contenimento emissioni polveri delle lavorazioni edili;
- acqua per irrigazione per le prime fasi di crescita delle specie arboree previste per la fascia perimetrale del parco fotovoltaico.

Per quanto concerne i consumi di acqua di lavaggio, le quantità non risultano, ovviamente, stimabili, ma in ogni caso si tratterà di consumi limitati. Anche per quanto concerne i consumi di acqua potabile, questi saranno di entità limitata e strettamente connessi all'uso che i lavoratori potranno farne per le loro necessità personali.

L'approvvigionamento idrico, necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte. Per i bagni chimici la gestione è affidata a società esterna, che si occupa di tutte le operazioni (pulizia, disinfezione, manutenzione ordinaria).

Occorre in generale precisare che la selezione delle specie oggetto del piano colturale è stata effettuata, tenendo conto della specificità dei luoghi, delle condizioni climatiche dell'area e dell'effettiva disponibilità idrica del territorio. Si prevedono limitate quantità di acqua da utilizzare limitatamente alla prima fase dell'attecchimento.

#### - Fase di esercizio

Per quanto concerne i consumi idrici in fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico questi sono riconducibili all'irrigazione della fascia colturale arborea lungo il perimetro dell'impianto, stimata pari a circa 50 mc/anno e di circa 200-250 metri cubi per ettaro all'anno per la conduzione dell'uliveto il cui approvvigionamento avverrà mediante l'allaccio alla rete di adduzione gestita dal Consorzio di Bonifica Basilicata. I consumi idrici legati alle attività di gestione dell'impianto fotovoltaico risultano di entità estremamente limitata, riconducibili unicamente a:

- usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell'impianto (lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, ecc.).
- lavaggio dei moduli fotovoltaici avverrà con frequenza biennale, e il consumo di acqua è stimato in circa

300 mc/anno ed effettuato con acqua

#### - Fase di dismissione

I prelievi idrici nella fase di realizzazione dell'opera in progetto consistono in:

- acqua potabile per usi sanitari del personale presente in cantiere;
- acqua per lavaggio ruote degli autocarri di trasporto, se necessario;

Per quanto concerne i consumi di acqua di lavaggio, le quantità non risultano, ovviamente, stimabili, ma in ogni caso si tratterà di consumi limitati. Anche per quanto concerne i consumi di acqua potabile, questi saranno di entità limitata e strettamente connessi all'uso che i lavoratori potranno farne per le loro necessità personali.

L'approvvigionamento idrico, necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte. Per i bagni chimici la gestione è affidata a società esterna, che si occupa di tutte le operazioni (pulizia, disinfezione, manutenzione ordinaria).

*2.7 Attesa l'incongruenza relativa al sistema di irrigazione previsto per l'oliveto, tra quanto affermato nel documento A8D000TRS ("Piano preliminare di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo") e quanto affermato nel documento A7B1000RAP ("Studio agro-pedologico e ambientale e progetto impianto olivicolo"), si chiede di specificare se è o meno previsto un sistema di irrigazione; in caso affermativo quantificarne i consumi e confrontarli con i consumi idrici della conduzione agricola ante operam.*

**Il nuovo impianto olivicolo prevede un sistema di irrigazione finalizzato ad ottenere un rapido sviluppo vegetativo nei primi anni di vita, l'anticipo della messa in produzione, l'aumento di resa e qualità, nonché**

**la riduzione dei problemi di alternanza di produzione.** (Si confronti documento A7B1000RAP-rev1 (*“Studio agro-pedologico e ambientale e progetto impianto olivicolo”*), che sostituisce l’elaborato A7B1000RAP. L’elaborato A8D000TRS\_Rev1 è stato revisionato con evidenza delle parti in rosso della revisione apportata.

**In riferimento ai consumi idrici stagionali dell’ impianto irriguo con le caratteristiche descritte, secondo l’analisi riportata nel documento “A7B1000RAP-rev1 - Studio agro-pedologico e ambientale e progetto impianto olivicolo “** si stimano circa **200-250 metri cubi per ettaro all'anno, dato da confermare in fase di progettazione esecutiva a fronte di uno studio più approfondito (determinazione della composizione granulometrica e composizione chimiche del suolo che accoglierà l’impianto arboreo, da eseguirsi mediante campionamento sul luogo ed analisi fisico-chimiche).**

**La conduzione agricola ante operam non prevedeva consumi idrici.**

**Gli apporti idrici per il nuovo impianto d’irrigazione avverranno mediante l’allaccio alla rete di adduzione gestita dal Consorzio di Bonifica Basilicata.**

### **3. BIODIVERSITÀ**

**3.1** *Si richiede di fornire una descrizione dell’area interessata dall’impianto agro-fotovoltaico, dell’intero sviluppo del cavidotto MT e della nuova Stazione Elettrica di trasformazione, con riferimento alla vegetazione, all’uso del suolo naturale, seminaturale e antropico ed alla fauna presente. Si richiede inoltre una cartografia dell’uso del suolo attuale delle aree interessate dall’impianto e dalle opere di connessione a scala 1:10000 secondo la classificazione Corine Land Cover (almeno al III livello)."*

**Si rimanda al documento integrativo denominato A9H200DEI\_int: Relazione di dettaglio: descrizione e impatti su ecosistemi, habitat, vegetazione, flora e fauna redatto appositamente per rispondere al punto**

**3.1.**

**La Cartografia dell’uso del suolo richiesta è riportata nell’elaborato A9A100CLC\_int: Corinne land cover livello III,**

**3.2** *Si richiede di prevedere che in ciascuna area dell’impianto sia posizionata, all’esterno della recinzione, una fascia perimetrale vegetata quale misura di mitigazione ecologica e paesaggistica, prevedendo la realizzazione di una siepe perimetrale multispecifica e pluristratificata, composta da specie arboree, arbustive e suffrutuose appartenenti alla serie della vegetazione potenziale locale di ampiezza pari ad almeno 5 m.*

**Le informazioni richieste al punto 3.2 sono dettagliate nel documento integrativo denominato “Relazione Interventi di Mitigazione e compensazione” (doc A9H300MIT\_int)**

**Inoltre sono stati redatti i seguenti elaborati in cui sono stati approfonditi e rappresentati gli interventi di mitigazione e nella fattispecie:**

**A7A8A0PFV\_Int: Planimetria con individuazione opere di mitigazione**

**A7B2B0PRI\_Int : Particolare Recinzione e con opere di mitigazione vegetata perimetrale**

**A7C000RTI\_Rev1 Disegni architettonici della recinzione tipo dell'impianto FV**

**3.3** Si richiede che la recinzione sia strutturata in modo da non impedire gli spostamenti della piccola e media fauna terrestre, prevedendo che sia sollevata da terra di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo ed evitando l'utilizzo di reti plastificate.

La recinzione è stata sollevata da terra di 30 cm su tutto il perimetro (cfr. A7C000RTI\_Rev1 Disegni architettonici della recinzione tipo dell'impianto FV)

**3.4** Si richiede di aggiornare l'analisi effettuata nel SIA su habitat, vegetazione e fauna facendo riferimento a letteratura più aggiornata.

**L'analisi aggiornata richiesta è inclusa nell'elaborato A9H200DEI Integrazioni Impianto Agrivoltaico "San Donato" in Agro Di Grottole (Mt) Ecosistema – Habitat – Vegetazione – Flora – Fauna**

#### **4. ARIA E CLIMA**

**4.1** Aggiornare/integrare il SIA facendo riferimento agli ultimi dati disponibili della qualità dell'aria nella Regione Basilicata."

**Per i contenuti richiesti si rimanda al paragrafo 1.3.4.3 Caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria del Quadro di riferimento ambientale del SIA (doc A8A300QAM\_Rev1), aggiornato in quel paragrafo rispetto alla versione fornita in sede di istanza**

**4.2** Si richiede di aggiornare/integrare il SIA effettuando una valutazione degli impatti potenziali relativa alle fasi di cantiere, di esercizio (nell'ambito della quale deve essere valutata anche la conduzione agricola delle aree di impianto) e di dismissione di tutte le opere in progetto inclusi i cavidotti interrati.

**Il quadro di riferimento ambientale è stato completamente revisionato (doc A8A300QAM\_Rev1) e sostituisce integralmente il doc A8A300QAM, si rimanda ai paragrafi 1.7.1 e successivi per i contenuti richiesti.**

**Per maggiori dettagli sulla biodiversità si rimanda agli elaborati specifici prodotti ex novo**

A9H100SFF_int	Studio ambientale della flora e della fauna.
A9H200DEI_int	Relazione di dettaglio: descrizione e impatti su ecosistemi, habitat, vegetazione, flora e fauna

**4.3** Integrare il piano di mitigazione per l'abbattimento delle polveri in fase di cantiere- (costruzione e dismissione) e in fase di esercizio, nell'ambito della quale deve essere valutata anche la conduzione agricola delle aree di impianto, facendo riferimento a tutte le opere in progetto, inclusi i cavidotti interrati.

**Il quadro di riferimento ambientale è stato completamente revisionato (doc A8A300QAM\_Rev1), si rimanda al capitolo 4 § 4.1.1 e capitolo 1.7 § 1.7.6.1; § 1.7.6.2 per i contenuti richiesti.**

## **5. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**

**5.1** Si richiede, ad integrazione di quanto richiesto al punto 1.4, la predisposizione di una cartografia di dettaglio della rete idrografica principale e secondaria nell'intorno dell'impianto, con indicazioni precise delle possibili interazioni con le diverse porzioni dell'impianto stesso (campo fotovoltaico, recinzione, cavidotto, Stazione Elettrica di trasformazione)."

**Il quadro di riferimento ambientale è stato completamente revisionato (doc A8A300QAM\_Rev1) e approfondisce maggiormente la componente acque superficiali; sono inoltre stati prodotti i seguenti elaborati grafici al fine di rispondere nello specifico a quanto richiesto:**

A9A200CRI_int	Carta con rappresentazione del reticolo idrografico
A9A500CBI_int	Carta bacini idrografici
A9B120IDR_int	Carta della pericolosità idraulica

## **6. RUMORE**

**6.1** Si richiede di integrare lo Studio di compatibilità acustica (Documento A8C000SCA), estendendolo alla fase di cantiere, allo scopo di valutare gli impatti derivanti dalla realizzazione del cavidotto interrato. A tale fine, dovrà essere integrata l'individuazione dei recettori acustici e la relativa caratterizzazione."

"Atteso che la presente valutazione di impatto ambientale riguarda il progetto di un impianto fotovoltaico e che a pag. 20 del suddetto documento si afferma che:" Considerato che le sorgenti teoricamente potrebbe funzionare in continuo (se le condizioni di vento favorevole lo consentono), i rilievi fonometrici, nelle stesse postazioni, sono stati eseguiti anche in periodo notturno convenzionalmente fissato dalla normativa specifica dalle ore 22:00 alle ore 06:00" si chiede di:

**6.2** Chiarire il punto sopramenzionato e specificare perché si è scelto di effettuare l'analisi acustica anche in periodo notturno."

**Al fine di riscontrare il punti 6.1 si produce ex novo, ad integrazione, il documento A8C000SCA\_int.**

**In riscontro al punto 6.2 si precisa che la frase "se le condizioni di vento favorevole lo consentono" trattasi di un mero refuso, si chiarisce così come riportato (Documento A8C000SCA) che le misurazioni sono state eseguite anche in periodo notturno convenzionalmente come fissato dalla normativa specifica.**

## **7. VIBRAZIONI**

*7.1 Si richiede l'integrazione della documentazione presentata descrivendo gli impatti derivanti dalla realizzazione di tutte le opere di progetto.*

***Il quadro di riferimento ambientale è stato completamente revisionato (doc A8A300QAM\_Rev1), si rimanda al paragrafo 1.7.6 per i contenuti richiesti.***

## **8. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

*8.1 Si richiede di predisporre un Progetto di Monitoraggio Ambientale che presenti dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di tutte le componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto e per tutte le fasi di progetto (Ante Operam, Corso d'Opera, esercizio e dismissione), facendo riferimento alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019. In particolare, il PMA deve comprendere, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione delle metodiche di monitoraggio previste (eventualmente attraverso l'indicazione di riferimenti bibliografici e/o normativi), le frequenze, i punti di monitoraggio e le modalità di restituzione dei dati. Le componenti da prendere in considerazione sono costituite almeno da suolo, aria e clima, acque sotterranee, vegetazione, fauna, microclima, rumore e campi elettromagnetici"*

*8.2 Indicare le azioni di mitigazione che si intendono intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzii criticità.*

*8.3 Si richiede inoltre di prevedere un Piano di Monitoraggio delle attività Agricole che, per ciascun anno solare, consenta di verificare il quantitativo medio della produzione agricola, per le diverse tipologie di attività e la continuità dell'attività dell'azienda*

***Al fine di rispondere dettagliatamente ai 8.1, 8.2 e 8.3 si è provveduto ad aggiornare il documento A8A400PMA\_REV 1: Progetto di monitoraggio ambientale e Piano di monitoraggio attività agricole cui si rimanda.***

## **9. VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ**

*Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:*

*9.1 Analizzare il rischio di incendio, il rischio di distacchi, se del caso, anche in relazione al distacco di pala eolica da eventuali vicini impianti autorizzati/in fase di autorizzazione, sulla base del calcolo della gittata, e gli aspetti di sicurezza impiantistica."*

L'impianto fotovoltaico in progetto non rientra fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122": infatti, all'interno dell'impianto fotovoltaico si prevede l'impiego di trasformatori con isolamento in resina che come tali non rientrano nella tipologia di attività classificata al punto "48.1.B\_Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m<sup>3</sup>" dell'Allegato I del suddetto DPR.

Le opere di progetto risultano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del Codice di Prevenzione Incendi (DM 3 agosto 2015).

Tuttavia, ai fini della prevenzione dell'incendio, l'impianto fotovoltaico in oggetto è stato progettato e sarà realizzato e mantenuto conformemente alla legislazione vigente e a regola d'arte (secondo le norme CEI). Inoltre, tutti i componenti saranno conformi alle disposizioni comunitarie o nazionali applicabili. Dovrà essere acquisita la dichiarazione di conformità dell'impianto fotovoltaico ai sensi del D.M. 37/2008, al termine dei lavori elettrici di installazione.

Per quanto riguarda la vegetazione arbustiva in progetto posta lungo il perimetro esterno dell'area dell'impianto, posizionata all'esterno della recinzione, si specifica che questa presenta una distanza minima dai pannelli fotovoltaici pari a circa 4 m. Infatti sul perimetro dell'impianto saranno presenti le viabilità di servizio e gli stessi elementi della recinzione, che distanzieranno adeguatamente i pannelli dalla vegetazione esterna. Tale distanza, superiore ai 2,5 m generalmente assunti come riferimento nelle valutazioni di irraggiamento da incendio del tipo in esame, è sufficiente a contenere il rischio di propagazione di un eventuale incendio verso la vegetazione. Si aggiunge che la conduzione agricola prevista ossia dell'impianto arboreo olivicolo, limita notevolmente la presenza di erba che potrebbe essere la principale causa d'incendio.

Per quanto riguarda il rischio di distacco di pala eolica da eventuali vicini impianti autorizzati/in fase di autorizzazione sulla base del calcolo della gittata, e gli aspetti di sicurezza impiantistica si assume che la gittata media di distacco pala sia nell'ordine di grandezza di qualche centinaio di metri.

Dall'analisi degli impianti analizzati per gli impatti cumulativi non risultano posizionate torri entro la predetta distanza di gittata.

Inoltre, è bene sottolineare che la rottura improvvisa di un netto frammento della pala non sia un fenomeno con alta probabilità di accadimento, sia per le caratteristiche tecnico-costruttive della pala

stessa, sia per i sistemi di sicurezza e protezione di cui sono dotate, oltre che per il programma di manutenzione che viene previsto.

Pertanto, si può concludere che l'impianto fotovoltaico in progetto non è soggetto a tali rischi.

### *9.2 Verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR).*

Considerato il Decreto Legislativo n. 105 del 26 Giugno 2015 con cui l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/18/UE –Seveso III- e facendo seguito ad una ricerca eseguita sul sito dell'ISPRA(Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) [www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/](http://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/) nella Regione Basilicata per il Comune di Grottole nella Provincia di Matera non risultano presenti stabilimenti a "Rischio Incidente Rilevante" che possano interferire con il parco fotovoltaico.

*9.3 Verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".*

Come da verifica preliminare eseguita non sono presenti aeroporti in posizione prossima all'area interessata dalla presente iniziativa progettuale, pertanto non si riscontra la necessità di avviare l'iter valutativo per il rilascio dell'autorizzazione di ENAC.

Maggiori dettagli al riguardo sono forniti nel documento A20000ENA\_Int: Analisi Ostacoli Navigazione Aerea.

## **10. DISMISSIONE**

*10.1 Aggiornare/integrare il Documento A8D000TRS "Programma di dismissione dell'impianto fotovoltaico" specificando le percentuali ipotizzate di riciclo e le modalità di smaltimento di quanto non riciclabile, nonché le modalità di ripristino del suolo occupato da tutte le opere in progetto."*

I contenuti del "Programma di dismissione dell'impianto fotovoltaico" sono contenuti nel Documento C000000DSM e non nel documento "A8D000TRS" come sopra citato. Pertanto le revisioni richieste al punto 10.1 sono state apportate nel Documento C000000DSM\_Rev1 nelle parti evidenziate in rosso.